

IL LIBRO

Il romanzo poliziesco del medico Ponzin

(F.Capp) Di giorno medico, di notte scrittore di pagine in bilico tra il giallo e il noir. Esce un nuovo poliziesco tutto padovano: "La descrizione della bellezza" (Cleup), il secondo romanzo di Diego Ponzin (*nella foto*), direttore sanitario di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto onlus. Angela e Giulia, sorelle, sono unite nell'immediato dopoguerra da un evento che segnerà per sempre la vita di entrambe: una luminosa svolta per l'una, un lento e oscuro inabissarsi per l'altra. Una vicenda che cresce sottotraccia e che avrà conseguenze inaspettate, proprio mentre la trama si incanala ai giorni nostri in un intreccio dove irrompe l'attualità, la malavita di matrice camorristica e un avvocato senza scrupoli, costringendo ad una nuova indagine congiunta Tobia Mariotti e Francesco Bernardi, i due investigatori nati dalla fantasia di Diego Ponzin. Dopo quattro raccolte di racconti, un romanzo e un Cd di cover e autografe, Ponzin ha rimesso in azione Mariotti e Bernardi, che si sono conosciuti e hanno cominciato a collaborare nel corso de "Il senso dell'anomalia", il primo romanzo dell'autore. Padovano, oculista di professione, musicista, poeta e narratore per passione, Ponzin smette nuovamente le vesti di medico e indossa quelle di scrittore in quest'opera che inizia con alcuni riferimenti storici, che pongono basi lontane nel tempo per vicende che si svilupperanno ai nostri giorni: un rapimento, che non è quello che sembra, e le forze di Polizia che, distratte da una serie di circostanze fuorvianti, brancolano nel buio.

